

Travolta dagli scandali e dalle reciproche accuse

# Lecce: si è spaccata la coalizione monarco-dc

PESCARA crolla la montatura moralizzatrice della DC

## NON CI SARÀ NESSUNA DEMOLIZIONE!

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso del costruttore perchè il Comune non aveva a suo tempo accolto le modifiche al Piano regolatore

Dal nostro corrispondente PESCARA, 27

Non ci sarà nessuna demolizione. Il Consiglio di Stato ha ordinato la sospensione del provvedimento del sindaco, accogliendo il ricorso della società costruttrice che ha ricevuto la non validità del Piano Regolatore, a causa del non recepimento da parte del Consiglio comunale del decreto presidenziale di approvazione del Piano Regolatore nella seduta del 5 luglio dello scorso anno.

Crolla, così, tutta la montatura propagandistica con cui la DC ha cercato in questi giorni, all'accusarsi dello scandalo urbanistico in seguito alle decisioni della magistratura, di imbrogliare le carte e di presentarsi in una falsa veste moralizzatrice con l'ordinanza di demolizione del sindaco Zugaro De Matteis.

La decisione del Consiglio di Stato ha tolto, dunque, la maschera ai principali responsabili del caos edilizio. Essa conferma lo stato di disordine in materia urbanistica causato dalla politica di centro-sinistra. Infatti, il recepimento del decreto presidenziale e che imponeva notevoli limitazioni all'intensivo edilizio, ha impedito che l'urbanistica fosse completata. C'è, secondo il parere del Consiglio di Stato la città è oggi in tutto priva di un P.R. per cui il costruttore ha la più ampia facoltà di edificare a proprio piacere.

Era, dunque, nel vero il PCI nel denunciare all'opinione pubblica l'immoralità politica della DC e, in particolare, del sindaco che, dopo aver respinto il decreto del Presidente della Repubblica e approvato la sanatoria, aveva ordinato una demolizione che egli stesso probabilmente sapeva non avrebbe avuto luogo.

### Palermo: martedì riunione del Regionale del PCI

PALERMO, 27. Il Comitato Regionale del PCI è convocato per martedì 3 maggio alle ore 9 per discutere il seguente ordine del giorno: 1) preparazione dei Congressi provinciali della Fgci in Sicilia (relatore il compagno Nino Mannino); 2) azione unitaria per il rilancio dell'autonomia e i compiti del Partito (relatore il compagno Napoleone Colajanni). Si prevede che la riunione non avrà termine prima della tarda serata.

### Al congresso della Fgci

## Le proposte dei giovani comunisti di Catanzaro

Dal nostro corrispondente CATANZARO, 27

«L'unità delle forze socialiste rivoluzionarie in un'unica organizzazione giovanile, per il rinnovamento del Mezzogiorno e della Calabria attraverso una politica di riforme per la pace e l'unità peninsulare dei popoli» è stato il tema della relazione che il compagno Quirino Ledda ha tenuto all'assemblea dei delegati al XVIII Congresso della Fgci di Catanzaro.

190 delegati provenienti da una trentina di Sezioni della provincia hanno eletto 20 membri del nuovo Comitato federale, la segreteria e i delegati al congresso nazionale che si terrà nel prossimo giugno. È stato confermato nella carica di segretario il compagno Ledda; la nuova segreteria risulta così composta: Ledda, Lammanna, Lanzu, Mauro, Ventura e Vitale; delegati al congresso nazionale: Ledda, Mauro, Marzetti, Braccio, Martino, Panarazzo, Tommaso.

Il compagno Ledda, nella sua relazione, ha ribadito la condanna del comunismo dell'Occidente e l'adesione americana al Vietnam, che minaccia di portare ad una confluenza mondiale. Si è quindi intrattenuto sul tema centrale del congresso e cioè sulla proposta di unificazione delle forze giovanili autenticamente socialiste in una unica organizzazione, unica alternativa valida al processo di continuo arretramento del centro-sinistra e di socialdemocratizzazione del PSI, ed in questo senso l'unificazione dei giovani del PSI, del PSUP e del PCI in un'unica confederazione rappresentativa delle scelte più importanti ed immediate.

In particolare soffermandosi sui problemi dei giovani calabresi il compagno Ledda ha avanzato una serie di proposte concernenti la qualificazione professionale dei giovani, l'occupazione ed i salari. Egli ha inoltre ribadito la posizione dei comunisti calabresi per un'Università di Stato in Calabria, moderna ed a sede accentrata, con indirizzo prevalentemente scientifico e strettamente collegata alle prospettive di sviluppo della regione calabrese.

Ha concluso i lavori, dopo numerosi interventi dei delegati, il compagno Claudio Petruccioli della segreteria nazionale della Fgci, il quale ha posto con forza l'accento sui gravi problemi che travagliano la società meridionale.

Era presente ai lavori il compagno Giovanni Di Stefano, segretario della Federazione di Catanzaro.

Marcello Furriolo

### Dibattito a Palermo sulla bimba contesa

PALERMO, 27. Miryam Mafai, direttrice di «Noi Donne» introdurrà domani a Palermo — sede del PUDI ore 18 via Mariano Stabile 241 — il dibattito su «La bimba contesa». La Mafai, solfidina agli aspetti più attuali dell'attuale diritto familiare e ne impone una democratica riforma.

### Cosenza

## In crisi il settore forestale

Dal nostro corrispondente COSENZA, 27

In provincia di Cosenza il settore forestale, che è uno dei capisaldi dell'economia di medio e basso mezzogiorno, è in crisi. Lo hanno rilevato le tre segreterie provinciali della Federazione FISHA e l'ISMA, facenti capo rispettivamente alla CGIL, CISL e UIL, le quali si sono riunite ed hanno discusso in ordine a tre questioni fondamentali: in estremo pericolo nel settore ed occupazione operaia, contrattazione di categoria, libertà sindacali.

Le tre segreterie, al termine della riunione, dopo aver rilevato che da più mesi le attività di sistemazione idraulico-forestale sono ferme e che con il tradimento del piano economico della montagna calabrese e la disoccupazione per decine di migliaia di lavoratori di tutta la regione, hanno votato un ordine del giorno unitario nel quale tra l'altro si chiede:

- che tutti gli Enti e Amministrazioni che operano nel settore delle sistemazioni idraulico-forestali antepongano l'apertura dei lavori in tutti i bacini e cantieri e che dai prossimi giorni i 2.500 lavoratori forestali della sola provincia di Cosenza possano trovare occupazione; in piano per la forestazione calabrese assicurino un notevole incremento del reddito delle zone montane, il processo di industrializzazione legato alla forestazione (seghe, fabbriche di cellulosa e compensati, mobilifici, ecc.) e la piena occupazione degli attuali addetti e la creazione di altri nuovi posti di lavoro, tutto ciò su licenze allungando l'Ente di Sviluppo Agricolo e nel quadro più ampio della programmazione regionale;
- che la Cassa per il Mezzogiorno metta subito a disposizione 50 miliardi attualmente congelati e di pertinenza della Legge Speciale per la Calabria e che quest'ultima li investa immediatamente per realizzare le opere già programmate e per assicurare, con la massima regolarità, lavoro a tutti i forestali della Calabria;
- che la Cassa per il Mezzogiorno riveda le distinte in parte in materia di denunce per il trattamento del contratto contrattuale;
- che per i mandati interessati, la Cassa per il Mezzogiorno e le Amministrazioni che operano nel settore, in contrasto subito con le organizzazioni sindacali dei lavoratori per la stipula del contratto di categoria e per dare una soluzione completa al problema della sistemazione organica del personale forestale. Un primo incontro potrebbe essere convocato dai prefetti della regione;
- che la Cassa per il Mezzogiorno, il ministero del Lavoro

Oloferne Carpino

## Eletto il nuovo Comitato regionale del PCI

POTENZA, 27. Ha avuto luogo a Potenza l'Assemblea regionale del partito alla quale hanno preso parte oltre 100 delegati del movimento comunista calabrese. Il nuovo Comitato regionale del PCI è stato eletto con il seguente risultato: presidente il compagno Di Stefano, segretario il compagno Di Stefano, vice segretario il compagno Di Stefano, segretaria il compagno Di Stefano.

Il nuovo Comitato regionale del PCI è stato eletto con il seguente risultato: presidente il compagno Di Stefano, segretario il compagno Di Stefano, vice segretario il compagno Di Stefano, segretaria il compagno Di Stefano.

Il nuovo Comitato regionale del PCI è stato eletto con il seguente risultato: presidente il compagno Di Stefano, segretario il compagno Di Stefano, vice segretario il compagno Di Stefano, segretaria il compagno Di Stefano.

## Potenza

Il nuovo Comitato regionale del PCI è stato eletto con il seguente risultato: presidente il compagno Di Stefano, segretario il compagno Di Stefano, vice segretario il compagno Di Stefano, segretaria il compagno Di Stefano.

## LA SPEZIA

## Incontro fra le Giunte per i trasporti

Il Comune di Vezzano Ligure sollecita la conferenza provinciale

Dalla nostra redazione LA SPEZIA, 27. Una forte spinta per una di versa politica dei pubblici trasporti che ponga rimedio alla gravissima crisi che ha investito questo essenziale servizio, sta salendo dal basso e in particolare dagli enti locali.

L'altra sera il Consiglio comunale di Vezzano Ligure si è occupato dello spinoso problema messo a nudo dai recenti scioperi dei lavoratori delle società in concessione. La centro proprio un ordine del giorno presentato da un consigliere e richiamandosi alle precedenti prese di posizione delle organizzazioni sindacali dei lavoratori delle aziende autostradali e in concessione, l'intero consiglio è rilevato lo stato di disagio in cui versa la popolazione in conseguenza degli scioperi attuati dal personale di servizio al fine di ottenere il rinnovo del contratto di lavoro e per la rivendicazione di un trattamento salariale e normativo più dignitoso a una vita più civile e confortosa, protesta per i mancati ordini a fine sciopero da parte della direzione della società Sarsu ai propri dipendenti, concludendo in tal modo ad aggravare vicipiti la situazione di disagio dei cittadini, i quali rimangono disorientati per le disordinate partenze dei mezzi che non hanno potuto raggiungere i capolinea di corsa.

Il Consiglio comunale di Vezzano Ligure, inoltre, ha invitato l'amministrazione provinciale a promuovere iniziative e assumere impegni precisi sino a giungere all'aspirata provincializzazione dei trasporti extra urbani procedendo all'acquisto delle azioni della società automobilistica Sarsu, che si è rivelata clamorosamente inadempiente e gestendo in privata il servizio.

L'ordine del giorno approvato, infine, fa voti perché venga al più presto convocata una conferenza provinciale sui trasporti al fine di trovare una soluzione all'annoso e grave problema. Gli aumenti tariffari, la soppressione di corse di intere linee, di disservizi in tanto hanno reso la situazione dei pubblici trasporti insostenibile.

Per un esame di questa situazione e per ricercare una comune linea di azione, viene di pomeriggio 29 aprile alle ore 16 nella sala del Consiglio comunale di Lerici si svolgerà un'assemblea di amministratori dei comuni della provincia più direttamente interessati al grave problema delle autostrade in concessione. All'incontro, presideranno parte i sindaci, le giunte e i capigruppo dei comuni di Sarzana, Arvola, Lerici, Castelnuovo Magra, Ottone, Santo Stefano Magra, Vezzano Ligure, Ameglia, Folto, Bolano, Calice.

## SARDEGNA Si sviluppa la lotta per il lavoro e la rinascita della regione

# Stato d'assedio in cinque Comuni

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 27

Mamoiada, Orgosolo, Olbia, Leca, Lilla: in questi cinque impastati comuni sono ancora una volta scese in piazza per protestare contro la insopportabile disoccupazione e per sollecitare un nuovo programma quinquennale indirizzato verso lo sviluppo economico sociale delle zone agro-pastorali. Ma non è praticamente isolata

La Camera del Lavoro di Macomer in un appello intonato alla popolazione che la lotta dei tessili è motivata dallo stato fallimentare in cui versa l'azienda. Il capitale azionario e per il 90% di proprietà dell'ammministrazione nazionale che si distacca dalla crisi del settore tessile. Infatti, non essendo commesse di lavoro sufficienti, il personale trova occupazione soltanto un paio di giorni la settimana.

Le maestranze chiedono per tanto, oltre alla fine delle decessioni salariali e al pieno orario settimanale, decisivi provvedimenti per ammodernare la fabbrica assicurando una gestione economica e produttiva.

## Sospeso lo sciopero all'Alas di Macomer

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 27

I dipendenti dello stabilimento tessile dell'Alas di Macomer hanno sospeso all'ultimo momento lo sciopero indetto per oggi. Le maestranze si battono per ottenere il regolare pagamento dei salari e degli stipendi, la costruzione di una nuova e moderna stabilimento nella zona industriale. Le lavorazioni ed attuazione di un programma di sviluppo.

Lo sciopero è stato temporaneamente sospeso dopo che il presidente della Giunta regionale On. Dott. ha fissato telegraficamente la riunione delle parti per il 4 maggio prossimo. Inoltre il sindaco di Macomer, al termine di un incontro con una delegazione di operai, ha convocato d'urgenza il consiglio comunale. I dipendenti dell'Alas, circa diecimila, che hanno rifiutato di essere manufatto o scioperato nei giorni scorsi) sono decisi a ri-

Le stesse scene si ripetevano ad Olia: al municipio occupato; i mezzi gli uffici pubblici, i bar con le saracinesche abbassate; i mezzi di trasporto fermi a Lilla e Leca, minia. Le popolazioni hanno manifestato per le strade, recando grandi cartelli con le scritte: «Piana occupazione, disoccupazione no. Basta con le promesse: dateci un vero Piano di rinascita».

La situazione, come si può facilmente dedurre dalle scarse note di cronaca, è drammatica. I sindaci dei cinque comuni hanno inviato telegrammi alle autorità per chiedere un'intervento urgente: altrimenti, le conseguenze potrebbero essere gravi.

Fin da ieri sera, ingenti forze di polizia e di carabinieri sono state dirottate verso i Comuni interessati alla lotta per la rinascita. I militi non sono entrati negli abitati: essi bivaccano in campagna, sia a Mamoiada che ad Orgosolo e Olia, i tre paesi risultano praticamente circondati. Sembra stato disposto lo stato d'assedio e il tutto per intimidire dei lavoratori e delle donne che rivendicano pacificamente l'attuazione di un dettato costituzionale, il diritto al lavoro.

Questa battaglia democratica per la rinascita viene con dotta in Barbagia, la zona che di solito viene ricordata durante gli scioperi della Sardegna. Sembra stato disposto lo stato d'assedio e il tutto per intimidire dei lavoratori e delle donne che rivendicano pacificamente l'attuazione di un dettato costituzionale, il diritto al lavoro.

Questa battaglia democratica per la rinascita viene con dotta in Barbagia, la zona che di solito viene ricordata durante gli scioperi della Sardegna. Sembra stato disposto lo stato d'assedio e il tutto per intimidire dei lavoratori e delle donne che rivendicano pacificamente l'attuazione di un dettato costituzionale, il diritto al lavoro.

## Per rivendicare alloggi civili e la piena occupazione

# Protesta della gente di Craco minato dalle frane



Potenza

Il sindaco di Craco ha dato luogo ad una vivace e forte manifestazione di protesta contro il silenzio della Prefettura e contro l'atteggiamento di indifferenza del PCI che ha indotto e promosso la manifestazione, per tutta la mattinata partecipando quindi al comizio conclusivo del corso del quale sono state presentate le richieste di tutti i gruppi di lavoro per la soluzione del grave problema di Craco.

Il sindaco di Craco ha dato luogo ad una vivace e forte manifestazione di protesta contro il silenzio della Prefettura e contro l'atteggiamento di indifferenza del PCI che ha indotto e promosso la manifestazione, per tutta la mattinata partecipando quindi al comizio conclusivo del corso del quale sono state presentate le richieste di tutti i gruppi di lavoro per la soluzione del grave problema di Craco.

Dal nostro corrispondente MATERA, 27

Silando in centro tra le case distrutte dalla frana, la popolazione di Craco ha dato luogo ad una vivace e forte manifestazione di protesta contro il silenzio della Prefettura e contro l'atteggiamento di indifferenza del PCI che ha indotto e promosso la manifestazione, per tutta la mattinata partecipando quindi al comizio conclusivo del corso del quale sono state presentate le richieste di tutti i gruppi di lavoro per la soluzione del grave problema di Craco.

Dal nostro corrispondente SASSARI, 27

Il sindaco di Craco ha dato luogo ad una vivace e forte manifestazione di protesta contro il silenzio della Prefettura e contro l'atteggiamento di indifferenza del PCI che ha indotto e promosso la manifestazione, per tutta la mattinata partecipando quindi al comizio conclusivo del corso del quale sono state presentate le richieste di tutti i gruppi di lavoro per la soluzione del grave problema di Craco.

D. Notarangelo

Il sindaco di Craco ha dato luogo ad una vivace e forte manifestazione di protesta contro il silenzio della Prefettura e contro l'atteggiamento di indifferenza del PCI che ha indotto e promosso la manifestazione, per tutta la mattinata partecipando quindi al comizio conclusivo del corso del quale sono state presentate le richieste di tutti i gruppi di lavoro per la soluzione del grave problema di Craco.

## SASSARI: la DC presenterà una Giunta monocolore

# Il giudizio del PCI sulla soluzione data alla crisi comunale

Dal nostro corrispondente SASSARI, 27

Il sindaco di Craco ha dato luogo ad una vivace e forte manifestazione di protesta contro il silenzio della Prefettura e contro l'atteggiamento di indifferenza del PCI che ha indotto e promosso la manifestazione, per tutta la mattinata partecipando quindi al comizio conclusivo del corso del quale sono state presentate le richieste di tutti i gruppi di lavoro per la soluzione del grave problema di Craco.

SASSARI, 27

Il sindaco di Craco ha dato luogo ad una vivace e forte manifestazione di protesta contro il silenzio della Prefettura e contro l'atteggiamento di indifferenza del PCI che ha indotto e promosso la manifestazione, per tutta la mattinata partecipando quindi al comizio conclusivo del corso del quale sono state presentate le richieste di tutti i gruppi di lavoro per la soluzione del grave problema di Craco.

SASSARI, 27

Il sindaco di Craco ha dato luogo ad una vivace e forte manifestazione di protesta contro il silenzio della Prefettura e contro l'atteggiamento di indifferenza del PCI che ha indotto e promosso la manifestazione, per tutta la mattinata partecipando quindi al comizio conclusivo del corso del quale sono state presentate le richieste di tutti i gruppi di lavoro per la soluzione del grave problema di Craco.

Salvatore Lorelli